Dom. 22ª del Tempo Ordinario
30 agosto 2026

40



Perdere per trovare

Dal Vangelo di Matteo

(16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Preghiamo

Caro Gesù, sei stato proprio duro con Pietro!
Dopotutto ti aveva riconosciuto come
il Messia, il Cristo, l'inviato di Dio.
E lui ha pensato che al Messia non doveva
e non poteva capitare nulla di male!
Che se ne faceva il popolo ebraico di un Messia
imprigionato o addirittura morto?
Dev'essere stato decisamente male
nel momento in cui l'hai trattato da "satana"!

Ci rendiamo conto che tu volevi far capire
a lui e ai suoi (e tuoi) amici che
non intendevi assolutamente essere il messia
politico o militare che molti si aspettavano;
che non sei venuto nel mondo
per cambiare la storia attraverso il potere
e magari con l'uso delle armi;
che ogni forma di violenza,
anche quella considerata "giusta",
non fa altro che produrre altra violenza…
Hai voluto far capire che la storia si fa…
amando!

È vero, caro Gesù, viviamo in un mondo che
crede sia da stupidi pensare in questo modo,
da chi non ha capito niente della vita…
Per questo ci lasci liberi e non imponi a nessuno
il tuo modo di vedere le cose,
il tuo modo di vivere e di agire:
"Se qualcuno vuole venire dietro a me…".

Caro Gesù, sappiamo che essere tuoi amici
significa condividere con te
il tuo modo di pensare e il tuo modo di vivere:
significa camminare con te e dietro a te,
sapendo che la croce è sì sofferenza,
ma prima di tutto è amore!

Allora prega con noi perché riusciamo
a capirti e a seguirti: ***Padre nostro...***